

Oliverio: “Salvini sbaglia ad etichettare i tanti calabresi che lo hanno contestato”



Rossi, verdi o gialli che siano, per me i cittadini calabresi meritano tutti lo stesso rispetto e le stesse opportunità di confronto. Sbaglia Salvini ad etichettare, nel rancoroso tentativo di offenderli, i tanti calabresi che, in piena democrazia, hanno voluto esprimere il loro dissenso, verso i suoi slogan di vuota propaganda, per le strade e dai balconi di **Catanzaro**. Si preoccupasse, piuttosto, di spiegare, dopo un anno da vicepremier, perchè non ha mantenuto le promesse fatte in campagna elettorale, come quella della no tax area per i pensionati o del taglio delle accise sulla benzina che in Calabria costa più che altrove”.

Lo afferma in una nota **Mario OLIVERIO** **Presidente della Regione**.

Le sue dichiarazioni si confermano, purtroppo, pura e semplice propaganda per scopo elettorale. Lo dimostra plasticamente il varo del cosiddetto “*decreto Sanità*” per la nostra regione, durante un **Consiglio dei Ministri** convocato in via straordinaria a Reggio Calabria, qualche settimana fa, dal quale ci aspettavamo una presa di posizione contro un deleterio commissariamento del settore, durato un decennio, ma che, invece, ne estende i poteri, aumentando i costi sostenuti dai cittadini, non per un aumento dei servizi, ma per l'aumento dello stipendio dei commissari. D

opo le tonanti esternazioni del Governo, potremmo dire che i monti hanno avuto le doglie e dal parto è nato un ridicolo topolino. Salvini, dal palco di Catanzaro, nella sua scarsa mezz'ora di intervento, citando problemi come quelli legati alle infrastrutture, al lavoro ed, appunto, alla salute, si è dimenticato di dire che le tematiche da lui trattate sono di competenza statale ed, a proposito di impegni per il lavoro, gli ricordo che la Regione Calabria, per mia scelta e decisione, ha aperto il processo di stabilizzazione di oltre cinquemila lavoratori precari ed ha storicizzato le risorse di competenza dell'Ente che rappresento, ma gli ricordo, soprattutto, che proprio il Governo dovrebbe fare altrettanto per poter offrire, a queste tante migliaia di calabresi ed alle loro famiglie, l'opportunità di un futuro stabile e più sereno.

Per quel che è nel mio potere di presidente della Regione, anche sulle infrastrutture ho messo in atto degli impegni, il più cospicuo è stato il finanziamento, con oltre mezzo miliardo di euro, dei lavori di ammodernamento della ferrovia ionica, su cui non si è mai intervenuto dopo la sua creazione, nel lontano 1860, e su cui si sta procedendo come da cronoprogramma. Ho dato seguito, appena insediatomi nel ruolo di presidente della **Giunta regionale**, al processo di costituzione della **Zona Economica Speciale calabrese**, la prima in Italia, dopo lunghi decenni di parole ho concretizzato quella che è una fondamentale opportunità di sviluppo per il territorio. Purtroppo, abbiamo dovuto attendere a lungo proprio che il Governo di cui fa parte il ministro Salvini nominasse il suo rappresentate in seno all'autorità di gestione della stessa, perdendo inutilmente tempo in questo anno. Ha ragione Salvini quando dice che di molto ha ancora bisogno la Calabria su questi temi, dopo decenni di abbandono da parte di tutti, compresi i Governi di cui il suo partito ha fatto parte, durante legislature di cui lui stesso era parlamentare di maggioranza. Sono temi su cui serve discutere tra rappresentanti delle istituzioni democratiche nelle sedi

deputate, garantendo ognuno la parte di propria competenza per dare alla Calabria una prospettiva su tutti i fronti”.